

***Bando per concessione ai comuni fino a 20.000 abitanti dei contributi previsti dall'art. 3 della LR 73/2018 e ss.mm.ii. A sostegno degli investimenti rivolti alla qualificazione e valorizzazione dei luoghi del commercio e per la rigenerazione degli spazi urbani secondo le finalità di cui all'art. 110 LR 62/2018, nonché a sostegno della riqualificazione dei CCN (D.D. n. 11034 del 26/05/2022)***

\*\*\*\*\*

***Linee guida per la presentazione della rendicontazione di spesa***

## **RIFERIMENTI NORMATIVI ED AMMINISTRATIVI**

- Vista la Legge Regionale n.71 del 12 dicembre 2017 “Disciplina del sistema regionale degli interventi di sostegno alle imprese”, che disciplina, tra l'altro, il sostegno alle Infrastrutture pubbliche di servizio alle imprese;
- Vista la Deliberazione del Consiglio Regionale della Toscana n. 73 del 27/07/2021 “Approvazione del Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFER) 2022” e la Deliberazione del Consiglio Regionale della Toscana n. 113 del 22/12/2021 “Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale (DEFER) 2022. Approvazione” nonché la sua integrazione contenuta nella DCRG n. 34 del 1/6/22;
- Visto l'articolo 110 della Legge Regionale n. 62 del 23/11/2018 (Codice del Commercio), il quale prevede che il comune, previa concertazione con le parti sociali interessate, può individuare aree del proprio territorio nelle quali avviare percorsi innovativi di promozione e sostegno delle attività economiche e interventi di rigenerazione urbana di cui all' articolo 125 della l.r.65/2014;
- Vista la Legge Regionale n. 73 del 27 dicembre 2018 “Disposizioni di carattere finanziario, collegato alla legge di stabilità 2019”, che all'art. 3 prevede la concessione ai comuni di contributi straordinari per la qualificazione e valorizzazione dei luoghi del commercio e per la rigenerazione degli spazi urbani di cui all'art.110 della sopra richiamata L.R. 62/2018, prevedendo a tal fine l'erogazione di contributi straordinari mediante procedura negoziale;
- Viste le modifiche all'articolo 3 della suddetta LR 73/2018, disposte dall'art. 9 della Legge regionale 28 dicembre 2021, n. 55 (“Legge di stabilità per l'anno 2022”), che provvede al rifinanziamento dei contributi straordinari per la qualificazione e valorizzazione dei luoghi del commercio e la rigenerazione degli spazi urbani fragili, prevedendo a tal fine, uno stanziamento complessivo di € 900.000,00
- Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 456 del 19/04/2022 che approva gli “Indirizzi per la concessione ai Comuni fino a 20.000 abitanti dei contributi previsti all'art. 3 della L.R. 73/2018 e ss.mm.ii. a sostegno degli investimenti rivolti alla qualificazione e valorizzazione dei luoghi del commercio e per la rigenerazione degli spazi urbani secondo le finalità di cui all'art.110 L.R. 62/2018, nonché a sostegno della riqualificazione dei CCN”
- Visto il Decreto Dirigenziale n. 11034 del 26/05/2022 “Approvazione delle modalità di concessione ai comuni fino a 20.000 abitanti dei contributi previsti dall'art. 3 della LR 73/2018 e ss.mm.ii a sostegno degli investimenti rivolti alla qualificazione e valorizzazione dei luoghi del commercio e per la rigenerazione degli spazi urbani secondo le finalità di cui all'art. 110 LR 62/2018, nonché a sostegno della riqualificazione dei CCN. Avviso pubblico per la domanda di presentazione di progetti di investimento.”

## **1. DISPOSIZIONI GENERALI**

### **1.a - Obblighi dei soggetti beneficiari**

Con la sottoscrizione della domanda di finanziamento, a norma dell'art. 3 dell'Accordo, i soggetti beneficiari sono tenuti al rispetto di determinati obblighi, tra cui si richiamano in particolare:

1. Trasmettere la progettazione esecutiva – qualora non presentata in domanda - entro 30 giorni dalla sua approvazione.
2. Realizzare e rendicontare il progetto ammesso. Il progetto s'intende realizzato quando gli obiettivi previsti sono raggiunti (come verificabile dalla relazione tecnica conclusiva) e le spese sostenute sono rendicontate in misura non inferiore all'80% dell'investimento ammesso all'agevolazione. Tale misura sarà determinata facendo riferimento ai costi ammessi e validamente rendicontati in rapporto all'ultimo piano finanziario approvato.
3. Curare la conservazione di tutti gli elaborati tecnici, della documentazione amministrativa e contabile del progetto ammesso, separata o separabile mediante opportuna codifica dagli altri atti amministrativi generali. Detta archiviazione deve essere accessibile senza limitazioni ai fini di controllo alle persone ed agli organismi aventi diritto e deve essere conservata per almeno 10 anni successivi all'erogazione del saldo del contributo.
4. Comunicare le variazioni al progetto secondo le modalità previste nelle linee guida pubblicate nella sezione “varianti aperte – bando Spazi Urbani” del sito internet di Sviluppo Toscana.
5. Consentire ai funzionari della Regione, dell'organismo intermedio Sviluppo Toscana e ai loro incaricati appositamente individuati, lo svolgimento dei controlli e fornire le informazioni e le documentazioni finanziarie, tecniche e amministrative del progetto richieste, nonché le attestazioni necessarie per la verifica del possesso e del mantenimento e i requisiti di cui all'avviso ed eventuali integrazioni, entro un termine massimo di 15 giorni dalla richiesta, se non diversamente stabilito.
6. Rispettare, nelle procedure di appalto e esecuzione dei lavori, la normativa in materia di contratti pubblici relativa a lavori, servizi e forniture, nonché l'applicazione della legislazione vigente in materia di sicurezza e salute dei lavoratori nei cantieri edili.
7. Informare il pubblico, al termine della realizzazione dell'intervento, che tale intervento è stato realizzato grazie al contributo della Regione Toscana, mediante esposizione in luogo ben visibile una targa / poster / cartellone / grafica permanente che riporti la dicitura “opera finanziata con il contributo di Regione Toscana” attenendosi, per la realizzazione di tale targa, alle indicazioni di cui al par. 3.c delle presenti Linee guida.
8. Mantenere l'investimento, compresa la finalità oggetto dell'agevolazione, per il periodo di almeno 10 anni successivi alla rendicontazione. In caso di impossibilità di mantenimento dell'investimento per il periodo suddetto a causa di sottrazione o danneggiamento doloso o colposo o deterioramento dei beni acquistati in forza del presente avviso, il beneficiario è tenuto a dare tempestiva notizia dell'avvenuto alla Regione Toscana.

## **1.b – Tempi di attuazione dei progetti**

### **Termine iniziale**

L'inizio del progetto è stabilito convenzionalmente nel primo giorno successivo alla data della firma dell'Accordo di cui all'allegato 1 al presente Avviso.

E' tuttavia facoltà del beneficiario iniziare il progetto anteriormente, ovvero dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda, data a partire dalla quale le relative spese possono essere considerate ammissibili.

### **Termine finale**

Il progetto dovrà essere ultimato entro 12 mesi dalla data di stipula dell'Accordo con possibilità di richiedere una proroga – adeguatamente motivata – in ogni caso non superiore a 6 mesi.

Il termine finale corrisponde alla data di ultimazione dei lavori e/o delle forniture principali previste dal progetto agevolato.

L'approvazione del collaudo o del Certificato di Regolare Esecuzione può intervenire successivamente al termine finale, e comunque non oltre la data prevista per la presentazione della rendicontazione finale di spesa. La rendicontazione di spesa dovrà essere presentata dai soggetti beneficiari entro il termine perentorio di 60 giorni successivi al termine finale di realizzazione del progetto, come eventualmente prorogato. La mancata presentazione della rendicontazione di spesa nei termini previsti equivale a rinuncia all'agevolazione da parte del soggetto beneficiario e comporta l'avvio del procedimento di revoca ai sensi

dell'articolo 8 dell' Accordo di finanziamento. Qualora sia in corso l'istruttoria di variante progettuale, la rendicontazione delle spese potrà essere inviata entro 30 giorni dall'approvazione della stessa.

Il termine finale di ammissibilità delle spese, purché effettivamente sostenute, corrisponde al termine ultimo di realizzazione del progetto.

## **2. MODALITA' DI RENDICONTAZIONE DELLE SPESE**

I giustificativi di spesa e di pagamento dovranno essere caricati sulla specifica piattaforma di rendicontazione di Sviluppo Toscana [https://www.sviluppo.toscana.it/spaziurbani\\_2022\\_rend](https://www.sviluppo.toscana.it/spaziurbani_2022_rend) alla quale si potrà accedere con le credenziali ricevute mezzo pec.

Sviluppo Toscana provvederà alla verifica della regolarità della rendicontazione da un punto di vista amministrativo e contabile in relazione alle attività svolte, ivi inclusa la verifica della regolarità delle procedure di affidamento rispetto alla disposizioni vigenti.

### **2a. Spese ammissibili**

Le spese rendicontate devono corrispondere a pagamenti effettivamente e definitivamente effettuati dai beneficiari; in particolare è necessario che la spesa sia giustificata da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente, oltre ai mandati di pagamento quietanzati, intestati ai Beneficiari e comprovanti l'effettivo esborso finanziario.

Tutti i giustificativi di spesa relativi all'intervento ammesso dovranno trovare riscontro nelle scritture contabili nei pagamenti oggetto di rendicontazione.

Sono ammissibili a contributo le spese relative a investimenti materiali e immateriali per la realizzazione dei progetti finanziati nel rispetto dei quadri economici approvati.

A titolo esemplificativo sono ammissibili le spese per:

- servizi innovativi al consumatore,
- servizi per la sicurezza di operatori e consumatori,
- micro riqualificazione infrastrutturale di centri storici ed altri interventi finalizzati a rendere più
- competitive le micro e piccole imprese del commercio dei piccoli centri,
- allestimento di spazi comuni, il miglioramento del contesto urbano,
- allestimento di punti informativi, di accoglienza o di desk informatizzati,
- riqualificazione spazi pubblici,
- riqualificazione e recupero immobili nella disponibilità di amministrazioni pubbliche,
- spese riferite alla progettazione dell'intervento (per un massimo del 10% del costo totale del progetto ammissibile)

Qualora il progetto consista nella riqualificazione e recupero di immobili, le spese per opere murarie e assimilate sono interamente ammesse. Altrimenti, le spese per opere murarie e assimilate funzionalmente correlate agli investimenti in beni materiali sono ammesse nel limite del 10% del costo totale del progetto di investimento ammissibile (comprensivo dei costi di installazione, di sicurezza cantiere, di progettazione e di collaudo).

L'imposta sul valore aggiunto rappresenta una spesa ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dall'Ente. A tal fine, la rendicontazione di spesa dovrà contenere specifica dichiarazione da parte del soggetto beneficiario in merito al regime IVA di riferimento (indetraibilità, detraibilità, pro-rata di detraibilità) Ogni altro tributo o onere fiscale, previdenziale e assicurativo per i progetti finanziati o cofinanziati è ammissibile, nel limite in cui non possa essere recuperato dal Beneficiario.

In sede di rendicontazione finale sono ammesse esclusivamente fatture totalmente quietanzate (inclusa la componente fiscale se presente), anche nel caso in cui espongano spese in parte ammissibili ed in parte non ammissibili al contributo

Tenuto conto delle due diverse linee di finanziamento attivate per il presente Avviso, come indicate al par. 1.2 dello stesso , nelle domande di sal/saldo il beneficiario dovrà allegare il prospetto riepilogativo dei giustificativi di spesa reperibile on line nella sezione allegati.

La documentazione di spesa deve essere separata o separabile mediante opportuna codifica dagli altri atti amministrativi generali e deve essere accessibile senza limitazioni ai fini di controllo alle persone ed agli organismi aventi diritto.

## **2.b Spese non ammissibili**

Sono escluse le spese relative alla realizzazione di:

- opere relative ai c.d. “sottoservizi” (fognature, acquedotti),
- interventi di urbanizzazione primaria,
- interventi per l’installazione di sottosistemi a rete per l’erogazione dei servizi ubicati nel sottosuolo, interventi di infrastrutturazione primaria di porti, escluse piccole opere di adeguamento funzionale e purché non imposte da adeguamenti normativi obbligatori;
- piste ciclabili che per le loro caratteristiche sono da considerarsi opere di infrastrutturazione primaria;
- interventi diretti di edilizia universitaria e scolastica (uffici amministrativi, aule per la formazione e la didattica);
- interventi diretti relativi al risparmio energetico e alla produzione di energia ed inquadrabili come regimi di aiuto;
- interventi per le opere di bonifica di cui alla legge regionale 27 dicembre 2012, n. 79 (Nuova disciplina in materia di consorzi di bonifica);
- infrastrutture connesse al sistema di mobilità e trasporto, per quanto attribuito di competenza agli enti proprietari di strade dall’art.14 comma 1 del D.Lgs. 30 aprile 1992 n. 285 (Codice della Strada) e suo regolamento di attuazione;
- interventi di manutenzione ordinaria,
- gli oneri di fidejussione connessi alla richiesta di erogazione a titolo di anticipazione,
- le spese non riconducibili direttamente ed inequivocabilmente al progetto ammesso (quali, ad esempio, acquisti con dicitura generica sulla fattura),
- i costi sostenuti mediante pagamenti in contanti o altra forma di cui non sia dimostrata la tracciabilità.

## **2.c Cumulo**

Il contributo di cui trattasi è cumulabile, nel rispetto dei limiti previsti da ciascuna normativa di riferimento, per le stesse spese ammissibili, anche con altre forme di sostegno pubblico, qualsiasi sia la denominazione e la natura, purché il cumulo dei contributi non superi il limite del 100% della spesa ammissibile a contributo.

Nel caso in cui l’accesso cumulato alle contribuzioni pubbliche, qualsiasi ne sia la forma di sostegno, determini il superamento del limite del 100% delle spese ammesse, il contributo concesso verrà ridotto dell’importo eccedente tale limite.

Al fine e di evitare il superamento di suddetto limite ed un doppio finanziamento, tutti gli originali di spesa devono essere “annullati” mediante inserimento nell’oggetto della fattura elettronica o nel relativo campo “note” della seguente dicitura: “*Spesa finanziata da Regione Toscana nell’ambito del bando **Avviso Spazi Urbani 2022 per Euro.....**”*. In alternativa si può fare riferimento alle indicazioni presenti alla pagina web [http://www.sviluppo.toscana.it/fattura\\_ele](http://www.sviluppo.toscana.it/fattura_ele) .

### 3. PROCEDURE PER L'EROGAZIONE DELLE AGEVOLAZIONI

L'erogazione delle agevolazioni avviene su istanza del beneficiario da presentarsi esclusivamente on line mediante la specifica piattaforma accessibile dal sito di Sviluppo Toscana, sezione "Rendicontazione":

- liquidazione di un anticipo pari al 20% dell'agevolazione concessa al momento dell'aggiudicazione dei lavori;
- a titolo di anticipazione (FACOLTATIVA): fino ad un massimo del 40% del contributo concesso ed indipendentemente dalla dimostrazione di avvenuta aggiudicazione dei lavori/forniture, dietro presentazione di polizza fidejussoria di importo pari all'anticipazione richiesta oltre interessi e – ove previsti -interessi di mora, oltre alle spese della procedura di recupero secondo il modello presente nella sezione "Rendicontazione";
- a titolo di stato di avanzamento lavori fino al 60% del contributo concesso proporzionalmente alla quota di progetto effettivamente realizzato ed a seguito della rendicontazione di almeno il 55% del valore complessivo dell'opera; nel caso in cui non sia stato richiesto o erogato l'anticipo, la liquidazione intermedia di un importo fino ad un massimo dell'80% del contributo concesso avviene in ragione della quota di progetto effettivamente realizzato e rendicontato;
- a titolo di saldo finale, in misura pari alla quota di contributo residua (oppure in misura pari all'intero contributo spettante in base alla rendicontazione finale di spesa nel caso in cui non siano state presentate richieste di erogazione a titolo di anticipazione), a seguito della trasmissione della rendicontazione finale e del certificato di regolare esecuzione o collaudo dell'opera e – se previsto a seconda del progetto realizzato e cofinanziato - dell'attestazione, da parte del beneficiario, dell'entrata effettiva in funzione dell'opera finanziata e dell'avvenuto affidamento della gestione.

Prima dell'erogazione a qualsiasi titolo, Sviluppo Toscana SpA, provvede a verificare – a pena di sospensione dell'erogazione - che il beneficiario sia in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori o che sia in regola con la certificazione che attesti la sussistenza e l'importo di crediti certi, liquidi ed esigibili vantati nei confronti di pubbliche amministrazioni e verificabile attraverso il DURC di importo almeno pari agli oneri contributivi accertati e non ancora versati da parte del medesimo soggetto

#### 3.a Domanda di erogazione a titolo di anticipazione

Ai fini della richiesta di erogazione a titolo di acconto pari al 20% è necessario presentare la seguente documentazione:

- a) atto di affidamento dei lavori/opere/forniture e documentazione completa relativa alla procedura di affidamento (a titolo di esempio si ricorda la necessità di acquisire la seguente documentazione: determina a contrarre, lettere di invito, bando di gara, pubblicazioni degli avvisi di gara, verbali di gara, atti di aggiudicazione, ed ogni altra documentazione attinente alla procedura di affidamento che sarà ritenuta necessaria ai fini della verifica della regolarità dello stesso da parte dell'Organismo incaricato dei controlli di I livello);
- b) contratto di appalto sottoscritto con la ditta/e appaltatrice/i, oppure capitolato speciale d'appalto, oppure schema di contratto di appalto e/o dichiarazione del RUP dalla quale si evincano le modalità di pagamento da corrispondere alla ditta esecutrice in termini di acconto/SAL, si rammenta che ai fini dell'accettabilità del contratto è necessario che esso contenga la cd "clausola di tracciabilità" così come disciplinata dall'art. 3 legge 136/2010;
- c) eventuale certificato di inizio lavori;
- d) progetto esecutivo dell'intervento (ove previsto in relazione alla tipologia di progetto da realizzare), qualora non sia stato presentato precedentemente.

### **3.b Liquidazione intermedia/Stato avanzamento Lavori (SAL)**

Ai fini della richiesta di erogazione a titolo di erogazione intermedia è necessario presentare la seguente documentazione:

se non fornita in fase di anticipazione:

- a) atto di affidamento dei lavori/opere/forniture e documentazione completa relativa alla procedura di affidamento (a titolo di esempio si ricorda la necessità di acquisire la seguente documentazione: determina a contrarre, lettere di invito, bando di gara, pubblicazioni degli avvisi di gara, verbali di gara, atti di aggiudicazione, ed ogni altra documentazione attinente alla procedura di affidamento che sarà ritenuta necessaria ai fini della verifica della regolarità dello stesso da parte dell'Organismo incaricato dei controlli di I livello);
- b) contratto di appalto sottoscritto con la ditta/e appaltatrice/i, oppure capitolato speciale d'appalto, oppure schema di contratto di appalto e/o dichiarazione del RUP dalla quale si evincano le modalità di pagamento da corrispondere alla ditta esecutrice in termini di acconto/SAL, si rammenta che ai fini dell'accettabilità del contratto è necessario indicare l'IBAN di riferimento così come disciplinato dall'art. 3 legge 136/2010;
- c) eventuale certificato di inizio lavori;

Da inviare:

- d) certificati di pagamento e determina di liquidazione del SAL e in caso di progetti finanziati anche attraverso altre forme di contribuzione i singoli SAL;
- e) atti di affidamento incarichi professionali (spese tecniche) e documentazione completa relativa alla procedura di affidamento;
- f) contratti sottoscritti con i professionisti incaricati;
- g) eventuale spese tecniche interne ex art. 113 dgl 50/2016 corredate da: determina di affidamento, con citazione del regolamento interno per gli incentivi tecnici, di corresponsione dell'incentivo con accertamento delle specifiche attività svolte dai predetti dipendenti; buste paga con evidenza del pagamento delle spese tecniche; prospetto di scorporazione lordo busta paga (inail, contributi pensionistici, irap)
- h) fatture o documenti contabili di equivalente valore probatorio, completi di documentazione attestante l'avvenuto pagamento (mandato quietanzato o documentazione equivalente) e che riportino l'annullamento come di seguito indicato nel presente documento; nel caso di emissione di fatture con il meccanismo del cosiddetto "split payment", dovrà essere documentato anche l'avvenuto versamento dell'IVA all'Erario mediante esibizione delle quietanze del versamento F24 accompagnato da dichiarazione del responsabile dei servizi finanziari che ne attesti al loro interno le relative quote IVA/ritenute;
- i) in caso di recuperabilità pro rata dell'IVA, specifica dichiarazione in merito;

### **3.c Liquidazione saldo**

Ai fini della richiesta di erogazione a titolo di saldo è necessario presentare la seguente documentazione:

se non fornita in fase di anticipazione e/o SAL:

- a) atto di affidamento dei lavori/opere/forniture e documentazione completa relativa alla procedura di affidamento (a titolo di esempio si ricorda la necessità di acquisire la seguente documentazione: determina a contrarre, lettere di invito, bando di gara, pubblicazioni degli avvisi di gara, verbali di gara, atti di aggiudicazione, ed ogni altra documentazione attinente alla procedura di affidamento che sarà ritenuta necessaria ai fini della verifica della regolarità dello stesso da parte dell'Organismo incaricato dei controlli di I livello);
- b) contratto di appalto sottoscritto con la ditta/e appaltatrice/i, oppure capitolato speciale d'appalto, oppure schema di contratto di appalto e/o dichiarazione del RUP dalla quale si evincano le modalità di pagamento da corrispondere alla ditta esecutrice in termini di acconto/SAL, si rammenta che ai fini dell'accettabilità del contratto è necessario indicare l'IBAN di riferimento così come disciplinato dall'art. 3 legge 136/2010;
- c) eventuale certificato di inizio lavori;
- d) dichiarazione relativa al regime IVA come da modello on line;
- e) certificati di pagamento e determina di liquidazione dei SAL;

- f) atti di affidamento incarichi professionali (spese tecniche) e documentazione completa relativa alla procedura di affidamento;
- g) contratti sottoscritti con i professionisti incaricati;
- h) fatture o documenti contabili di equivalente valore probatorio, completi di documentazione attestante l'avvenuto pagamento (mandato quietanzato o documentazione equivalente) e che riportino l'annullamento come di seguito indicato nel presente documento; nel caso di emissione di fatture con il meccanismo del cosiddetto "split payment", dovrà essere documentato anche l'avvenuto versamento dell'IVA all'Erario mediante esibizione delle quietanze del versamento F24 accompagnato da dichiarazione del responsabile dei servizi finanziari che ne attesti al loro interno le relative quote IVA/ritenute;
- i) eventuale spese tecniche interne ex art. 113 dglS 50/2016 corredate da: determina di affidamento, con citazione del regolamento interno per gli incentivi tecnici, di corresponsione dell'incentivo con accertamento delle specifiche attività svolte dai predetti dipendenti; buste paga con evidenza del pagamento delle spese tecniche; prospetto di scorporazione lordo busta paga (inail, contributi pensionistici, irap)

Da inviare:

- a) certificato finale di fine lavori e relativa determina di liquidazione;
- b) certificato/i di collaudo o certificato/i di regolare esecuzione;
- c) documentazione attestante la regolare fornitura in caso di appalti per servizi e forniture;
- d) evidenza dell'informazione data al pubblico che tale intervento è stato realizzato grazie al contributo della Regione Toscana, mediante esposizione in luogo ben visibile una targa / poster / cartellone / grafica che riporti la dicitura "opera finanziata con il contributo di Regione Toscana" ( il format della targa, comprensivo dei loghi utilizzati, deve preventivamente essere inviato ed autorizzato dall'Ufficio marchio della Regione Toscana all'indirizzo [marchio@regione.toscana.it](mailto:marchio@regione.toscana.it) e per conoscenza alla dott.ssa Carla Palumbo – [carla.palumbo@regione.toscana.it](mailto:carla.palumbo@regione.toscana.it))
- e) in caso di recuperabilità pro rata dell'IVA, specifica dichiarazione in merito;
- f) relazione tecnica conclusiva, che illustri le modalità di realizzazione dell'intervento e le eventuali variazioni intercorse in corso d'opera rispetto a quanto previsto nel progetto ammesso, nonché il raggiungimento degli obiettivi previsti

#### 4. MODIFICHE AI PROGETTI

Le richieste di variazione, adeguatamente motivate, possono riguardare modifiche progettuali e/o varianti sostanziali oppure modifiche e/o varianti non sostanziali per le cui definizioni si rimanda all'articolo 5 dell'Accordo.

In particolare le variazioni possono riguardare:

- le voci di spesa previste nel progetto approvato,
- i tempi di realizzazione,
- il piano finanziario.

Il costo totale del progetto, tenuto conto delle proroghe temporali sull'esecuzione del progetto e delle condizioni indicate dal bando, può essere modificato in aumento nel rispetto del limite del contributo concesso con Provvedimento.

Durante il periodo di realizzazione del progetto, il beneficiario può apportare variazioni alle voci di spesa del piano finanziario approvato secondo quanto previsto nelle Linee Guida Varianti Spazi Urbani pubbliche nell'apposita sezione del sito di Sviluppo Toscana

Il Responsabile del procedimento Controlli e Pagamenti è il Dott. Fabio Cherchi di Sviluppo Toscana. Per eventuali chiarimenti inerenti la fase di rendicontazione è possibile contattare il Dott. Riccardo Isu di Sviluppo Toscana ([risu@sviluppo.toscana.it](mailto:risu@sviluppo.toscana.it))